

**ANIEF ALL'ATTACCO**

# «Il reato? È oltraggio»

(I.t.) - L'eco dello sconcertante episodio dello sputo alla maestra della primaria Gianni Rodari di Saronno è giunta anche a Roma. E proprio dalla capitale arriva la presa di posizione dell'Anief: secondo l'Associazione nazionale insegnanti e formatori, la mamma con la sua reazione fuori luogo - a fronte di un più che giustificato rimprovero dell'insegnante di presentarsi in orario per il ritiro della figlia all'uscita da scuola - andrebbe perseguita penalmente perché ha commesso il reato di oltraggio a pubblico ufficiale. Nel corroborare questa tesi, dall'Anief si fa esplicito riferimento a una sentenza pilota della Cassazione del luglio 2014, in base alla quale il docente è tutelato per «L'esercizio delle sue funzioni» e questo trattamento «Non è circoscritto alla tenuta delle lezioni, ma si estende alle connesse attività preparatorie, contestuali e successive, ivi compresi gli incontri con i genitori degli allievi». Questo sarebbe il caso della malcapitata insegnante della scuola elementare di via San Giuseppe

che, detto per inciso, si è vista costretta ad affrontare un genitore che non era neppure della sua classe, dato che in quel momento stava cercando d'aiutare una collega supplente che non poteva più trattenersi a scuola perché doveva prendere il treno per tornare a casa. «La gravità dell'atto accaduto a Saronno, a seguito della disdicevole reazione della madre di un alunno verso una maestra, si riscontra anche dall'articolo numero 358 del codice penale - che identifica la nozione della persona incaricata di pubblico servizio, ndr - nel quale è riportato in modo inequivocabile che "sono incaricati di pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio"», insistono dal sindacato degli insegnanti. «Se i fatti accaduti fuori la scuola di Saronno dovessero essere confermati, è chiaro che si dovrà procedere con il massimo del rigore e della pena consentiti» ha chiosato Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

